

» Ma supponiamo ancora, benchè io per me non so accomodare  
 » il mio pensiero a tale speranza, che ora ne venisse fatto di otte-  
 » nere la pace; quale pace, di grazia, sarà questa? quale sicurtà,  
 » quale quiete apporterà alle cose nostre? Converremo tuttavia  
 » per timore della potenza che hanno i turchi nel mare e per la  
 » loro dubbiosa fede, versare del continuo nei travagli e nelle spese  
 » della guerra: ogni anno armate, presidii di soldati, fortificazio-  
 » ni, ogni cosa piena di sospetto; e se pur sarà a noi per qualche  
 » tempo osservata la fede, crediamo forse che questi perpetui ne-  
 » mici della quiete siano per lasciar riposare l'armi loro, e non  
 » piuttosto per volgerle in altra parte a' danni della cristianità?  
 » Osserveranno la pace colla repubblica, per avere maggiore co-  
 » modità di fare la guerra all'imperatore occupato in altre guerre  
 » col re di Francia e privato de' nostri aiuti; per poter assalire la  
 » Puglia, e non trovando resistenza prendere qualche luogo forte  
 » e fermare un piede sicuro in Italia; onde finalmente l' avere a  
 » breve tempo differita la guerra, non servirà ad altro che ad ac-  
 » crescere la potenza de' turchi ed a tirarci addosso maggiore e  
 » più certa ruina.

» Poichè dunque è così innanzi condotta la pratica della lega,  
 » poichè si spera che possa farsi una sincera e ferma unione degli  
 » animi e delle forze de' principi della cristianità, poichè e ne' po-  
 » poli nostri sudditi e ne' stranieri ancora si scopre tanta prontezza  
 » per fare questa guerra, e le nazioni oltramontane bellicose e  
 » potenti, come pur ora abbiamo inteso de' polacchi e de' boemi,  
 » offeriscono di contribuire aiuti di genti e di denari, perchè sia-  
 » mo ancora dubbiosi? perchè ci volgiamo ogni passo addietro,  
 » quasi temendo della nostra stessa ombra? Non vogliamo fare  
 » una volta prova della virtù e della fortuna di questa repubblica?  
 » Già possiamo esser fatti accorti che lo starsi noi, come abbiamo  
 » fatto molti anni, oziosi spettatori de' pericoli altrui, ha ben po-  
 » tuto a breve tempo prolungarne i pericoli nostri; tuttavia  
 » ha poi fatto quelli stessi maggiori; e per certo fin tanto che